

ESCP EUROPE BUSINESS SCHOOL  Master in European Business - MEB 

Apprendistato sui banchi di scuola, promosso con qualche riserva

Discussione sull'articolo (1 risposte nel forum)

Di Chiara Del Priore - 23 giugno 2014 In [Approfondimenti](#)

Tweet

All'inizio di giugno il ministero dell'Istruzione, insieme a quello del Lavoro e dell'Economia, ha emanato un decreto che ha come oggetto «l'avvio di un programma sperimentale per lo svolgimento di un periodo di formazione in azienda, per il triennio 2014-2016, rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado». Obiettivo la «realizzazione di percorsi di istruzione e formazione che consentano allo studente di conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore e contestualmente, attraverso l'apprendistato, di inserirsi in un contesto aziendale di lavoro».

Soggetti coinvolti studenti e scuole e imprese pubbliche e private in possesso di una serie di requisiti descritti dal documento. Tra questi affidabilità economica e finanziaria, esperienza nella formazione di apprendisti e certificazione di qualità dei processi aziendali. **Il percorso formativo prevede l'alternanza di periodi in aula e apprendimento sul posto di lavoro, fino a un massimo del 35% dell'orario annuale delle lezioni. Le ore impiegate lavorando concorreranno alla determinazione del credito formativo necessario ai fini dell'ammissione all'esame di maturità.** Ogni studente avrà un piano formativo personalizzato e sarà affiancato da un tutor scolastico, individuato tra i docenti del consiglio di istituto, e un tutor aziendale, designato dall'azienda. Saranno le stesse aziende a farsi carico, secondo il decreto, degli oneri legati al programma di apprendistato. Obiettivo principale del provvedimento mettere i giovani in condizioni di affrontare il mondo del lavoro già nel corso delle scuole superiori attraverso un'esperienza «sul campo».



Saranno le stesse aziende a farsi carico, secondo il decreto, degli oneri legati al programma di apprendistato. Obiettivo principale del provvedimento mettere i giovani in condizioni di affrontare il mondo del lavoro già nel corso delle scuole superiori attraverso un'esperienza «sul campo».

Quella di affiancare scuola e formazione pratica per il mondo del lavoro è un'abitudine già radicata in altri paesi europei. In Francia e Germania, ad esempio, l'apprendistato è indirizzato soprattutto a giovani a partire dai 15-16 anni (età in cui generalmente si conclude la scuola considerata dell'obbligo) ed è considerato parte integrante del percorso di istruzione e formazione professionale successivi. In Gran Bretagna nel 2004 sono stati lanciati l'Apprendistato Giovani (*Young Apprenticeship*), che consente a ragazzi tra i 14 e i 16 anni di affiancare al percorso scolastico un'esperienza di lavoro finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale, e il Pre-Apprendistato, che prepara i giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni all'ingresso nel mondo del lavoro. Oltremontana la scuola è obbligatoria fino ai 16 anni, mentre dai 16 anni in poi si può scegliere di iscriversi alla *Tertiary Education*, necessaria per l'iscrizione all'università.

In Italia invece si tratta di una vera e propria novità: se l'apprendistato per la qualifica professionale si rivolge ai giovani dai 15 anni in poi, le altre due tipologie, professionalizzante e di alta formazione, sono indirizzate a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Nel primo caso però si parla unicamente di attività di formazione professionale sul campo e non di affiancamento scuola-lavoro.

Per comprendere meglio la portata del nuovo progetto, *La Repubblica degli Stagisti* ha parlato con [Michele Tiraboschi](#), giuslavorista e docente dell'università di Modena. Tiraboschi ha evidenziato i meriti ma anche i limiti del decreto: «ogni apertura che consente la collaborazione tra mondo della scuola e del lavoro non può che essere giudicata favorevolmente, visti i pregiudizi sulla formazione e l'apprendimento in ambiente di lavoro che ancora circolano in abbondanza nel nostro Paese. **Certo, non si esce dalla logica della sperimentazione, mentre i dati occupazionali dei giovani potevano spingere a scelte più organiche in linea con quanto fanno da tempo altri paesi come Germania, Austria e Olanda che non a caso segnano risultati eccezionali sul tema dell'occupazione giovanile.** Insomma se da un lato si tratta di una mossa senza dubbio innovativa, anche se per ora solo sperimentale, dall'altro l'Italia sta cercando semplicemente di mettersi alla pari di altri paesi esteri, che da tempo adottano con successo formule simili.

Un altro punto critico riguarda il tema delle eventuali garanzie di occupabilità per i giovani che effettuano l'apprendistato: «La sperimentazione, prevedendo l'utilizzo del contratto di apprendistato, consente ai ragazzi di essere contemporaneamente studenti e lavoratori. Secondo quanto previsto dal Testo Unico del 2011 **l'azienda e**

Cerca argomento sul sito

 Cerca

ESCP EUROPE BUSINESS SCHOOL  
Master in European Business (MEB)
EUROPE ASIA LATIN AMERICA

Scarica la guida allo stage



Scopri le aziende premiate 2014



master / formazione

 Print  PDF

Ultime dal forum

Apprendistato sui banchi di scuola, promosso con qualche riserva
di Chiara Del Priore il 23 Giu 2014

Stage formativo e cv
il 22 Giu 2014

l'apprendista potranno decidere se proseguire il rapporto di lavoro o meno. È difficile stabilire a priori cosa accadrà anche perché la congiuntura economica attuale non permette di fare previsioni a lungo termine. Tuttavia la formazione on the job e il contatto con il mondo del lavoro accresceranno di certo l'occupabilità del giovane, offrendogli maggiori possibilità di collocarsi al suo interno».

E la retribuzione? Nel decreto non è presente alcun accenno, ma Tiraboschi chiarisce che «trattandosi di un normale contratto di apprendistato la materia è già regolata dalla legge e della contrattazione collettiva. Il trattamento retributivo dell'apprendista corrisponde di regola a una percentuale che aumenta nel corso del tempo, ovvero un sottoinquadramento fino a due livelli rispetto alla retribuzione di destinazione. Parliamo in ogni caso di cifre tre-quattro volte superiori a quelle di uno stage, con una parte di contributi previdenziali».

Il provvedimento dà però in ogni caso l'impressione che si potesse fare di più: **«Si poteva avere più coraggio intervenendo direttamente sul Testo Unico e consentendo all'apprendistato scolastico di decollare in tutti gli istituti superiori.** Inoltre, perché possibilità di questo genere siano davvero utilizzate è necessario comporre delle vere e proprie task force di esperti del sindacato e delle imprese che assistano giovani, datori di lavoro e scuole nella costruzione dei percorsi» chiude Tiraboschi.

Così come accade per tutte le sperimentazioni, bisognerà attendere prima di verificarne l'effettiva portata e soprattutto l'effettivo ritorno in termini di maggiore occupazione giovanile. Al momento il nostro Paese ha solo fatto un passo in più verso l'Europa: se questo apprendistato a scuola "all'italiana" funzionerà o no, lo si potrà dire solo tra qualche anno.

Chiara Del Priore

La foto è di *Northen Ireland Executive* in modalità *Creative Commons*

© Riproduzione riservata

Aprire testata online e pagare pubblicitari il 21 Giu 2014

Garanzia Giovani, il mistero del tariffario che nessuno può vedere di *Ilaria Mariotti* il 20 Giu 2014

Interruzione di stage il 19 Giu 2014

Ultimi annunci di stage

Stage - Chiesi Farmaceutici

Stage - Gruppo InfoCert

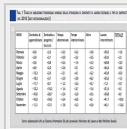
Stage - Philips Italia

Stage - Elica SpA

Stage - Elica SpA

Sullo stesso argomento

La verità sull'apprendistato: le aziende non lo fanno



Il contratto di apprendistato stenta a prendere il volo. Una legislazione ancora incompleta e l'incertezza sulle procedure hanno spinto le aziende a privilegiare forme

contrattuali più sicure – a partire dal semplice tempo determinato. Lo rileva il monitoraggio della riforma ...

[Leggi su Articolo36.it](#)

Rilancio dell'apprendistato, mission (quasi) impossibile



Tanti dati e un'unica certezza: l'apprendistato, invocato e pubblicizzato da almeno un decennio come soluzione a tutti i mali del precariato e della

disoccupazione giovanile italiana, è applicato pochissimo – secondo l'Isfol vengono attivati meno di 300mila contratti di questo ...

Riforma del lavoro, rilanciare l'apprendistato non basta



Il governo va avanti con la riforma del mercato del lavoro. Dopo le polemiche, in gran parte inutili, su aspetti secondari come

l'articolo 18, e i dubbi sulla effettiva possibilità di reperire risorse - questo invece un punto fondamentale - ...

Equo compenso, giornalisti in rivolta: «Venti euro a pezzo è una truffa»



Un accordo arrivato l'altroieri quasi all'improvviso tra Federazione nazionale della stampa italiana e Federazione italiana editori

giornali: finalmente, dopo un anno e mezzo, sono stati stabiliti i minimi dell'equo compenso giornalistico, la legge promulgata a dicembre 2012 che dovrebbe, almeno ...

[Leggi su Articolo36.it](#)

Laurearci ci salverebbe, anche se adesso sembra il contrario



Qualche settimana fa, nel giorno della festa della mamma, sulla Repubblica degli Stagisti ho scritto di istruzione. Tema di importanza talmente gigantesca da rischiare di essere quasi banale, ma che certamente

banale non è e prova ne sono le tante ...

[Leggi su Articolo36.it](#)

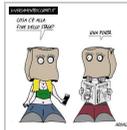
Garanzia Giovani, il mistero del tariffario che nessuno può vedere



Il governo Renzi ha fatto della trasparenza uno dei suoi cavalli di battaglia. Ma, almeno per quanto riguarda il piano Garanzia

Giovani, la promessa non sembra completamente mantenuta. Sono due gli aspetti – entrambi essenziali – su cui le informazioni, ...

Ministero, Regioni, una domanda: i tirocini di inserimento si possono fare anche negli ...



Che valore ha la dicitura "di inserimento" all'interno della categoria dei "tirocini di inserimento"? Detto in

maniera più esplicita: gli stage di inserimento si possono fare solo in posti dove sia verosimilmente probabile che alla fine del percorso di tirocinio ...

Dopo i superstage la Calabria avvia Work Training, 500 stage annuali pagati 500 ...



Più di 3.400 domande per 500 tirocini: impressionante il dato di partecipazione al progetto Work Training (nella foto a

destra la conferenza stampa di presentazione) finanziato con il Fondo sociale europeo dalla Regione Calabria. Ancora di più se si pensa che il dato ...

Dai fondi di caffè nascono i funghi. Grazie ad una start-up



Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior... e dai fondi di caffè crescono i funghi. Lo hanno scoperto Vincenzo Sangiovanni (31 anni) e Antonio Di Giovanni (28),

che insieme all'imprenditore giapponese Tomohiro Sato (45) hanno dato vita ...

[Leggi su Articolo36.it](#)

«Ho fatto tanti stage in giro per l'Europa, ma quello alla Corte di ...



La Corte di Giustizia dell'Unione europea offre ogni anno una cinquantina di posti per tirocinanti europei laureati in giurisprudenza o scienze politiche, con un buon

rimborso spese: più di 1000 euro mensili. Ci si

Bonus 80 euro, a sorpresa vale anche per gli stagisti



Il bonus degli 80 euro è ormai parte delle buste paga dallo scorso maggio. Elencando i principali beneficiari finora si è parlato principalmente di contrattualizzati, quindi chi

un lavoro di fatto ce l'ha già, che sia a tempo

Voglia di mettersi in proprio? A Venezia un corso (gratuito) insegna come si ...



Un corso gratuito che insegna come si diventa imprenditori. E che permette di presentare la propria idea di start-up a un gruppo di potenziali investitori, pronti a

finanziarla con 30mila euro. Tutto questo è